



OGGI A GRADISCA D'ISONZO

A Lettere Mediterranee Pacini parla di ecologia e futuro del pianeta

Il Festival Onde Mediterranee, organizzato dall'Associazione Culturale Euritmica, alla sua ventottesima edizione è in piena marcia a Gradisca d'Isonzo con un ricco programma di incontri tra letteratura, società e cultura, in attesa della fase finale, dedicata alla musica e alla giornata per Giulio Regeni.

Dopo gli affollati incontri con gli autori Max Collini e Arturo Bertoldi e con Luca Misculin (Il Post), Lettere Mediterranee prosegue oggi, in Corte Marco d'Aviano alle 20.45, con "Zona critica. Esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia" di Marco Pacini (Meltemi, 2024). Il giornalista (anche ex caporedattore de L'Espresso), cronista politico e autore di inchieste, oggi saggista e scrittore, propone una riflessione sull'ecologia e sul pianeta, partendo dall'idea scientifica di Zona Critica: la sottile pelle vivente della Terra che si estende dalla sommità della copertura vegetale al fondo della falda acquifera. Lo intervista Fabio Turchini, consulente e docente di scienze del management e professore di "Etica della Comunicazione" all'Accademia Abaud di Udine.

Si torna al Nuovo Teatro Comunale, domani alle 20.45 con la proiezione di "Mostar. Trent'anni e oltre" il documentario della Rai Friuli Venezia Giulia del regi-

sta Piero Pieri. Seguirà un incontro con lo stesso Pieri, che racconterà il percorso di documentazione e testimonianza della tragedia dei tre giornalisti, con Daniela Luchetta, moglie di Marco, uno dei giornalisti scomparsi nella strage di Mostar, e con Walter Skerk, curatore di EstOvest di Rai Fvg. Nel ricordo della tragedia di trent'anni fa, un racconto a più voci su come oggi si narra, si pensa, si affronta il passato e il presente dell'area balcanica, ancora "polveriera d'Europa". A moderare la giornalista Fabiana Martini.

Mercoledì alle 20.45 c'è Mauro Pescio in "Non è la storia di un eroe", performance teatrale tratta da "Io ero il milanese", il lavoro che più ha reso celebre l'autore e attore. Un seguitissimo podcast, poi un libro e ora sul palcoscenico, Pescio racconta la storia di Lorenzo S. e delle sue scelte sbagliate e poi riscattate. Una performance che diventa un intenso strumento di narrazione delle devianze e dei paradossi delle carceri italiane. L'attore sarà poi a disposizione del pubblico per un dialogo e dibattito moderato da Fabio Turchini. La settimana continuerà parlando di risorse energetiche (Roberto Kersevan, venerdì) e di lavoro, diritti e caporalato (Michele Guerra, sabato). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giornalista Marco Pacini

